



Città di Castel Maggiore *Provincia di Bologna*

Festa della Repubblica

Castel Maggiore, Parco delle Staffette partigiane – 2 giugno 2010

Discorso del Sindaco Marco Monesi

Care cittadine, cari cittadini,

Quella di oggi è la migliore occasione per fare il punto sulle molte iniziative che questa Amministrazione ha promosso per rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità.

La Festa della Repubblica, così come la Festa della Liberazione e gli altri appuntamenti del nostro "calendario dei valori", sono per noi occasioni attraverso le quali mostrare la ricchezza di cui la nostra città dispone, il nostro capitale umano, tessere sempre più quei fili attraverso i quali poter unire l'associazionismo per continuare ad offrire, a loro e alla città, la possibilità di fare rete.

Permettetemi un ringraziamento particolare al Reggimento Genio Ferrovieri che ha accolto con entusiasmo, fin dal primo momento in cui glielo proponemmo, la nostra idea di festeggiare il 2 giugno e ha dato, anche quest'anno, un contributo importante alla manifestazione

Per cominciare questo elenco delle cose fatte, voglio ricordare prima di tutto alcuni aspetti simbolici: in occasione del 2 giugno del 2006, quando abbiamo deciso di cominciare a celebrare anche qui a Castel Maggiore, in forma solenne e pubblica, la Festa della Repubblica, abbiamo presentato lo "stemma della comunità" con stilizzate le tre api dello stemma comunale, come elemento identificante delle attività del mondo associativo; Sempre nel 2006 abbiamo avviato la richiesta per il riconoscimento del titolo di "città", che ci è stato concesso dal Presidente della Repubblica il 19 aprile del 2007 ; abbiamo istituito le benemeritenze civiche "Ape d'argento" e "Ape d'oro", per premiare quelle donne e quegli uomini che con il loro impegno, singolo e collettivo, hanno contribuito alla crescita di Castel Maggiore.

Ci sono poi le tante iniziative culturali costruite *ad hoc* per il nostro territorio, a cavallo tra ricerca storica e recupero della tradizione orale della comunità: "Appunti sul Navile", "Appunti sul Reno", o l'ultimo esempio *Trebbo di treno, ancora l'evento per il bicentenario "Da sudditi a cittadini"*, l'intitolazione alla famiglia Pizzardi del giardino di Castello, avvenuta durante la "prima" di un evento culturale, segno appunto della stretta relazione tra memoria e cultura a cui tengo particolarmente. Voglio ricordare anche la scelta di riscoprire luoghi più nascosti del nostro territorio, attraverso la programmazione di "Borghi e frazioni in musica", il cui cartellone è stato presentato da pochi giorni. Infine c'è l'impegno a favorire e a sostenere le ricerche sulla storia della nostra città. In questo campo il risultato certamente più significativo è stata la pubblicazione, nel giugno del 2007, del volume di Valerio Montanari e Carlo Garulli; ma altrettanto rilevante è stata la ricerca, curata dall'Istituto "Parri" dell'Emilia-Romagna, sulla storia della nostra comunità dagli anni Venti alla fine della seconda guerra

mondiale, che abbiamo pubblicato in aprile e che abbiamo presentato il 24 aprile, in occasione della Festa della Liberazione, ricerca sulla quale la prossima settimana proponiamo una riflessione con emeriti accademici.

Siamo consapevoli che la memoria aiuta a individuare valori condivisi; per questo abbiamo voluto con forza innovare la Festa della Liberazione e la manifestazione per ricordare gli eccidi dell'autunno '44. Alle tradizionali celebrazioni del 25 aprile e del 14 ottobre si sono affiancate una serie di iniziative, spettacoli teatrali, mostre, momenti di riflessione, svolti in collaborazione con le scuole e il movimento associativo del nostro territorio. Voglio ricordare che proprio in occasione della manifestazione del 2006 il parco in cui ci troviamo è stato intitolato alle "Staffette partigiane", a memoria del contributo delle donne alla Guerra di Liberazione.

Le celebrazioni del 25 aprile e del 2 giugno sono occasioni per meditare, tutti insieme, sui valori fondanti della nostra Patria, libera e unita, sugli ideali condivisi da tutto il nostro popolo, riconciliato con se stesso nel nome della libertà: in questi anni abbiamo lavorato con la consapevolezza che gli Enti locali, per far vivere ogni giorno questi ideali, devono lavorare affinché la memoria sia il punto di partenza per studi, ricerche, attività di educazione alla pace e alla tolleranza, all'integrazione e alla difesa dei diritti elementari.

Vorrei sottolineare alcuni caratteri della nostra comunità: la grande capacità di coesione, l'alto livello di partecipazione politica e amministrativa, la diffusione del volontariato e dell'associazionismo. Sono caratteri che hanno accompagnato tutta la storia recente di Castel Maggiore e che, per fortuna, continuano a caratterizzare questa comunità, nonostante il fatto che tante persone se ne siano andate e tante siano qui venute ad abitare. Come ho avuto l'occasione di ricordare, siamo in tantissimi a essere venuti a vivere a Castel Maggiore e in tanti abbiamo contribuito a costruire la coesione di questa città. È un valore che nasce da lontano, dalle realtà mutualistiche, dalla tradizione di lotte per il miglioramento delle condizioni dei contadini e dei lavoratori della Barbieri tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, è un valore che ha fatto crescere la Resistenza nelle nostre campagne.

Per significare il profondo legame tra la città e le sue associazioni, nell'occasione di questa Festa della Repubblica, abbiamo voluto festeggiare il 2 giugno con tutte le realtà dell'associazionismo e del volontariato. Perché per noi questa giornata ha un significato speciale di memoria e di riflessione, ed anche per questo non può prescindere dal rendere omaggio all'impegno che tutto l'anno viene profuso dal variegato mondo del volontariato e dell'associazionismo di Castel Maggiore a favore di valori quali la solidarietà, l'impegno culturale, la diffusione di principi di lealtà sportiva, la crescita sociale.

Permettetemi di cogliere questa occasione pubblica per ringraziare l'Istituto "Keynes". Nel corso di questi anni il rapporto con questa scuola, già intenso, si è fatto sempre più stingente, nel 2007 alcune classi hanno presentato due interessanti lavori sulle persecuzioni razziali durante il regime nazifascista, nel 2008 un'altra classe ha concluso qui, insieme a noi, un percorso di educazione civica, che li ha portati ad analizzare il funzionamento della nostra Repubblica; e altri progetti sono in corso per continuare questo proficuo rapporto.

Non solo, il rapporto si è sviluppato anche con la città e con le sue associazioni, hanno realizzato lavori contro l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, per la tutela dei diritti ed altri ancora.

Infine l'ultima fatica, hanno partecipato alla seconda edizione del **concorso** di idee "**Red Submarine**". **Il talento ce l'hai nel sangue: fallo emergere!**", promosso da Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale e associazioni Avis e Fidas. Obiettivo, parlare ai giovani attraverso i giovani, stimolandoli a compiere un gesto di solidarietà: donare sangue. E gli studenti dell'istituto "**Keynes**" si sono aggiudicati il I posto della sezione video.

Alcuni di voi erano il 20 aprile scorso, solo alcune settimane fa, alla cerimonia per il 22° anniversario dell'uccisione dei carabinieri Stasi ed Erriu: un'altra occasione importante per ricordare un dramma che ha colpito la nostra comunità.

Queste date, insieme al 27 gennaio, Giorno della Memoria, al 10 febbraio, Giorno del ricordo, all'8 marzo, Festa internazionale della donna, al 9 maggio, Giornata della Memoria delle vittime del terrorismo, al 20 novembre, Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia, al 25 novembre giornata internazionale contro la violenza alle donne, costituiscono un ideale "calendario dei valori" per la città di Castel Maggiore. E in tutte queste occasioni non è mancato un momento di riflessione e di approfondimento.

Come il 2 giugno di 64 anni fa le cittadine e i cittadini italiani scelsero la Repubblica ed elessero l'Assemblea costituente, che in un anno e mezzo provvide a redigere la Costituzione della nostra Repubblica, entrata in vigore il 1° gennaio del 1948.

Per noi che abbiamo un impegno politico, per tutti noi cittadini, la nostra Costituzione deve rimanere una guida continua. Forse ricorderete che tra i primi atti del suo mandato, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha voluto consegnare il testo della Costituzione ai ragazzi di una scuola romana.

"Viva vox Constitutionis". Voce viva della Costituzione: Piero Calamandrei non cessava di richiamare al valore primario della Carta fondamentale dell'Italia democratica. Come ogni anno ripeto questa considerazione della quale sono fortemente convinto. Sta a noi, a tutti noi - politici, amministratori, formatori nella scuola e nelle associazioni, genitori - riprenderla in mano, rileggerla e meditarla, proporla ai giovani.

Non è un esercizio inutile e retorico: quel popolo che più di sessant'anni fa fece consapevolmente e democraticamente l'opzione repubblicana fu il protagonista del divenire d'Italia, fu lo stimolatore delle migliori energie intellettuali, che scrissero meditando il testo della Costituzione, frutto equilibrato delle grandi culture politiche dello scenario nazionale.

L'educazione si fa anche con l'esempio. E oggi, come sapete, la Città di Castel Maggiore assegna, per la quarta volta, le proprie benemeritenze civiche. Come ho già avuto modo di ricordare, questo premio, la nostra "Ape d'argento", non è un'occasione per segnalare qualcosa di eccezionale o di irripetibile, un gesto eroico o un'invenzione di genio, ma il ringraziamento di noi tutti a chi nella sua quotidianità, senza clamori, ha fatto e fa qualcosa per gli altri. Chi l'ha ricevuto, e chi lo riceverà oggi tra pochi minuti, sono persone che siamo abituati ad incontrare, a cui dobbiamo essere riconoscenti.

Annamaria Giovannini è stata insegnante della scuola media Donini Pelagalli, si è poi spesa insieme all'associazione culturale "Lavori in Corso", inoltre, il suo impegno si è diretto alla ricerca di fondi per associazioni umanitarie come l'A.G.E.O.P., impegnata nella lotta contro i tumori e le leucemie infantili.

Giuliana Ferraresi per oltre trent'anni è stata la responsabile della Caritas Parrocchiale di Sant'Andrea voluta e sostenuta dal parroco Don Arrigo Zuppiroli, una presenza, quella di Giuliana, assidua e costante che ha lasciato un positivo segno non solo nell'associazione; il suo impegno ha lasciato un segno indelebile nel cuore di coloro che le hanno raccontato le loro dolorose storie di emarginazione, di malattie, di solitudine.

Infine anche quest'anno, in un momento particolarmente difficile per l'economia del nostro Paese abbiamo voluto attribuire l'Ape d'argento ad un imprenditore ed alla sua impresa **Carlo Comani che insieme al padre Giorgio sono proprietari dell'**azienda Gazzotti S.p.A. Con questo riconoscimento vogliamo premiare non solo la longevità dell'azienda, leader nella produzione di parquet che esporta in circa 40 paesi, non solo le brillanti performance di risultato e di innovazione che hanno ottenuto nel corso di cento anni ma anche la capacità, in un periodo come questo di difficoltà dei mercati, di forte concorrenza del colosso cinese , di introdursi con i loro prodotti proprio in quel mercato asiatico meritandosi il premio China Awards 2009, assegnato dalla Fondazione Italia Cina nella categoria "creatori di valore".

In conclusione, so che Castel Maggiore è certo da ricordare per la sua bella campagna, per il Reno e per il Navile, ma pensando a tante persone di Castel Maggiore che ho la fortuna di aver conosciuto e di conoscere, alle storie che ho potuto sentire e leggere, sono soprattutto convinto che il tratto più caratteristico sia la sua comunità, solidale, partecipe, impegnata. Oggi festeggiamo questa comunità, le donne e gli uomini che l'hanno costruita e che la costruiscono giorno dopo giorno, festeggiamo la nostra Repubblica, fatta del lavoro delle donne e degli uomini di questo Paese.